

Pane burro e zucchero...e nostalgia



A *Pane, burro e zucchero* è qualcosa che istintivamente mi porta al ricordo di mia nonna.

B Quando ero ancora bambina lei mi raccontava che, dopo la guerra e dopo anni di privazioni, era tanto magra e sciupata e l'unico modo per ingrassare era quello di mangiare pane, burro e zucchero. In quel periodo mancava il cibo ed i pranzi succulenti erano destinati a pochi fortunati. Per la preparazione del pane e del burro se ne occupava personalmente mia nonna mentre lo zucchero, ingrediente di lusso, riusciva a procurarselo con qualche baratto: l'insieme di questi ingredienti costituiva una buona medicina per riprendere peso e salute.

C *Con questa merenda e questi racconti sono stata cresciuta.*



A INTRODUZIONE

USO DEL TEMPO PRESENTE

Affiora un ricordo nel PRESENTE

B PARTE CENTRALE

USO DEL TEMPO IMPERFETTO

La protagonista racconta una serie di fatti che si sono succeduti nel corso dell'esistenza della nonna. Sono fatti che si sono ripetuti nel tempo quindi usa L'IMPERFETTO

C PARTE FINALE

USO DELLA FORMA PASSIVA TEMPO PASSATO PROSSIMO

La frase rappresenta la conclusione dell'esperienza raccontata e il ricordo ad esso legato.

Pane burro e zucchero...e fantasia

Tra gli otto e i dieci anni non c'era momento in cui non avessi un libro in mano. Come aprivo gli occhi al mattino, se non ero obbligata ad andare a scuola, avevo un romanzo in mano. Roba semplice, per iniziare. Poi sempre più complicata.

Capitava spesso che mangiassi con un libro aperto davanti così, anche quando al mattino mi alzavo, la prima cosa che facevo era aprire un libro e leggere facendo colazione. La nonna Mity mi portava anche la colazione a letto. Qualche volta mi preparava **pane, burro e zucchero**. Io mangiavo e leggevo.

Qualche anno dopo, quando la nonna non c'era già più, mi è capitato di riaprire quei libri. Tra le pagine, indelebile, l'odore di **pane, burro e zucchero** mi ricordava di tutte le volte che la nonna mi ha salvata. *Dalla noia, dalla banalità, da una vita senza sogni.*

Adesso, ogni tanto, vorrei poter aprire ancora qualche libro con quell'odore. L'odore dei sogni ancora da realizzare, i miei.



Pane burro e zucchero...e tanti giochi in allegria...

C

I nostri nonni, stremati dopo ore di giochi in cortile, erano alle prese con la povertà lasciata in eredità dalla guerra.

E per merenda non avevano un granché da mettere sotto ai denti. Ma, si sa, quando non c'è materia prima, entra in gioco la fantasia, e la merenda diventa un momento di «invenzione», di ricerca di prodotti gustosi anche se poveri, ma soprattutto di condivisione e di amicizia, rafforzata dallo stare tutti insieme nei cortili e nelle cascine.

Sì, perché negli anni Cinquanta i bambini stavano in gruppo anche dopo la scuola e dividevano le proprie ore di svago

E dopo una partita a ***«tòla»** e corse sfrenate per vincere a nascondino, si correva in casa e si prendeva la merenda e di nuovo **«giù in cortile»**, a mangiare tutti insieme.

Beh, una merenda su tutte, quella che proprio tutti ricordano di aver mangiato e che, al solo sentirne parlare, evoca momenti di vera felicità e spensieratezza è la vincente accoppiata **«pane-burro-zucchero»**.

Con più o meno burro, ma sempre sostanziosa e dolce, per dare la giusta energia per ricominciare a correre fino all' ora della cena.

L' orario era sacro: la merenda si faceva alle quattro in punto. ***Le quattro del pomeriggio sono per tutti un ricordo indelebile di un' infanzia dei ricordi.***

- * Una latta veniva posizionata su un cerchio disegnato per terra. Un giocatore curava la latta mentre l' altro, con un sasso piatto, si metteva ad una certa distanza e doveva colpire la latta, mandandola il più lontano possibile. Poi correva verso il sasso e doveva riuscire a riprenderlo prima che l' altro rimettesse la latta sul cerchio.

Titolo testo	Binomio	Frase chiave
Pane burro zucchero ...e nostalgia	La preparazione della merenda tipica ai tempi della nonna, nei ricordi della scrittrice Burro=odore di salvezza	<i>Con questa merenda e questi racconti sono stata cresciuta.</i>
Pane burro e zucchero... e fantasia	L'amore della lettura che si accoppia con il dolce ricordo della colazione preparata da nonna Mity Burro=odore di sogni e fantasia	<i>Adesso, ogni tanto, vorrei poter aprire ancora qualche libro con quell'odore. L'odore dei sogni ancora da realizzare, i miei.</i>
Pane burro e zucchero... e tanti giochi in allegria	La merenda come ricordo di momenti felici, di condivisione e di svago nel pomeriggio Burro= odore di allegria	<i>Le quattro del pomeriggio sono per tutti un ricordo indelebile di un' infanzia dei ricordi</i>
		

